

Da giugno non si pagherà più l'Ici

Il governo ha deciso, le risorse saranno recuperate con tagli alla spesa

Polemiche su Marturano
Delrio difende
il suo security manager

SCACCHIOLI A PAGINA 13



ROMA. Via libera all'abolizione dell'Ici sulla prima casa, detassazione sugli straordinari per alcune fasce di lavoratori e annuncio di un'intesa con le banche sui mutui a tassi variabili. Sono alcune delle decisioni assunte dal consiglio dei ministri per «dare sollievo ai cittadini» come ha detto il ministro Tremonti. Il costo per i primi due

provvedimenti sarà di 2,8 miliardi che sono coperti, assicura il governo, con tagli alla spesa. Nel pacchetto fiscale è sancita l'annunciata abolizione dell'Ici sulla prima casa. L'esenzione scatterà sin dal versamento del 18 giugno e riguarderà complessivamente circa ventotto milioni di immobili.

ALLE PAGINE 4 E 5

Condanna confermata per la Franzoni



ROMA. Diventa definitiva la condanna a 16 anni di carcere inflitta ad Anna Maria Franzoni per l'omicidio del figlio Samuele di tre anni, avvenuto il 30 gennaio 2002 nella loro casa di Cogne. La Cassazione ha confermato la sentenza emessa nell'aprile dello scorso anno. Per Anna Maria Franzoni si aprono ora le porte del carcere. La decisione della Cassazione è stata emessa dopo circa tre ore e mezza di camera di consiglio.

A PAGINA 6

A San Martino nuovo assalto della malavita, i rapinatori attendono sotto casa Luciano Cottafavi e lo obbligano ad aprire la cassaforte

Sequestrato nella villa dai banditi

Imprenditore legato mani e piedi usando una tenda di casa

Si discuteva di porta a porta a Fogliano

Rifiuti, il comitato zittito e cacciato durante l'assemblea

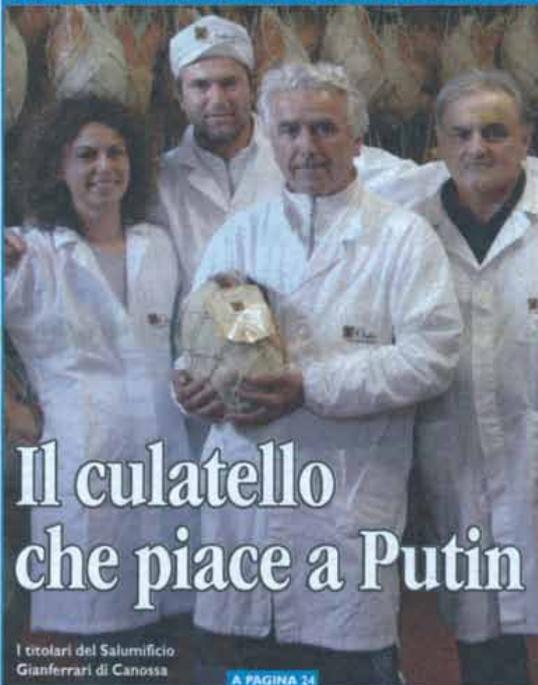


Nadia Borghi in consiglio comunale

REGGIO. Prosegue a Reggio la lotta sul «porta a porta». Al metodo di raccolta rifiuti, che il Comune vuole estendere a ottobre anche nella circoscrizione cinque, si oppone il comitato dei residenti del quartiere sette capeggiato da Nadia Borghi e Omar Goldoni. I due ora accusano l'assessore Montanari di averli zittiti in un'assemblea pubblica a Fogliano. La replica: è falso.

A PAGINA 12

IL SALUME DI CANOSSA HA FATTO IMPAZZIRE IL LEADER RUSSO



Il culatello che piace a Putin

I titolari del Salumificio Gianferrari di Canossa

A PAGINA 24

SAN MARTINO IN RIO. Lo hanno atteso nascosti nel buio di una stradina sterrata. Poi, appena sceso dall'auto gli sono arrivati alle spalle, armati di cacciavite e decisi a tutto. Così, intorno alle 24 di martedì notte è iniziata l'ultima rapina in villa in via Per Rubiera a Stiole. Vittima, l'industriale Luciano Cottafavi, 66 anni. I banditi, dopo avergli chiesto il portafoglio, lo hanno costretto ad aprire la porta di casa e poi si sono fatti dare la chiave della cassaforte. Cottafavi non ha reagito temendo per la moglie e l'anziana mamma che a quell'ora stavano dormendo. Poi i rapinatori lo hanno legato e sono fuggiti con soldi e gioielli.

MELOSI A PAGINA 23

Dopo il nubifragio
Martoriati dalle buche

REGGIO. Buche e crateri su molte strade cittadine. A lamentare il disastroso stato del fondo stradale, danneggiato dalla pioggia battente degli ultimi giorni, sono centinaia di reggiani che ieri hanno chiamato il centralino del Comune e la centrale operativa della polizia municipale. Arrabbiati, i cittadini chiedono che le buche vengano coperte al più presto per evitare incidenti.

FIGOZZI A PAGINA 16

Cinque pretendenti
Primo scontro fra candidati alla poltrona di rettore



Il rettore Pellacani A PAG. 3

Economia in frenata
Industriali pessimisti

REGGIO. L'indagine congiunturale dell'Associazione Industriali della provincia di Reggio, che coinvolge trimestralmente un campione di imprese manifatturiere, segnala un inizio d'anno in ribasso. «Le difficoltà che ci attendono sono enormi — ha commentato Giuseppe Domenichini, direttore generale degli Industriali — e non c'è più tempo per rinviare le scelte».

A PAGINA 10

Da Canossa con sapore, il culatello conquista Putin

Il gustoso insaccato del salumificio Gianferrari scoperto dai russi alla mostra gastronomica Cibus

CANOSSA. Culatello batte caviale uno a zero. O almeno è un bel pareggio. Sì, perché anche sulla tavola imbandita del premier della Russia, Vladimir Putin, viene servita questa eccellenza della terra reggiana molto apprezzata dall'attuale inquilino del Cremlino. Un riconoscimento pre-

Dopo il Parmigiano Reggiano che vola nello spazio con le navicelle dei cosmonauti statunitensi, ora è la volta del culatello di Canossa, ritrascritto nell'impresa di conquistare la tavola imbandita del Cremlino, quella dell'ex presidente. «Sapere del nostro culatello su un piatto da portata al Cremlino — dice Mirco Gianferrari, titolare dell'omonimo salumificio familiare, condotto assieme al fratello Ivan e ai figli Nico e Lara — ci ha fatto sobbalzare per primi. Forse non è stato casuale che al Cibus di Parma appena concluso, tanti sono stati i visitatori russi nel nostro stand

«Salumi di Canossa» proprio per prendere accordi per il nostro famoso culatello in cottena, prodotto artigianalmente in terra reggiana. Abbiamo mostrato loro — rimarca Gianferrari — anche i tanti filmati che ci riguardano e trasmessi in trasmissioni tv come Linea Verde, Italia Agricoltura e via dicendo. Filmati che vogliamo ora tradurre in russo. Vogliamo continuare a ribadire l'unicità di questo prodotto, come uniche sono le terre dove queste prelibatezze vengono create».

«È la storia di un prodotto tipico che promuoviamo da anni — aggiunge Gabriele Ar-

stigiolo per il salumificio Gianferrari, che lo produce da tre generazioni fra le colline matildiche, e per il consorzio Conva che lo promuove. I russi lo hanno scoperto al Cibus, la rassegna eno-gastronomica che si è appena svolta a Parma. Ed è stato amore a prima vista, oltre che di palato.

lotti, direttore del Consorzio per la valorizzazione dei prodotti dell'Appennino (Conva) — attualmente, tra i nostri associati, il culatello di Canossa è prodotto dal salumificio Gianferrari. Questo tipico prodotto, famoso ormai nel mondo, è ottenuto partendo dai muscoli migliori del prosciutto e preservati nella loro dolcezza dalla cottena, è sempre più ricercato dagli appassionati gastronomi e l'apprazziamento di un capo di stato dimostra l'eccezionalità delle produzioni agroalimentari italiane».

«Quanto accaduto — ribadisce Enrico Bini, vicepresidente



Il premier Vladimir Putin e Mirco Gianferrari nello stand allestito al Cibus di Parma



te della Camera di commercio di Reggio — dimostra come le piccole e medie imprese reggiane viaggino da anni a livelli molto alti per quel che riguarda l'export anche agro-alimentare. La chiave di questo apprezzamento sta nell'abbinare la specificità e la qualità dei prodotti al fare

marketing. Questo si traduce in competitività sui mercati internazionali. Un bell'esempio che premia una provincia al vertice nazionale per il valore pro capite delle esportazioni».

«Quali sviluppi col mercato russo? «Trasmettere il valore di un prodotto — prosegue Ar-

lotti — in Emilia significa abbinarlo al territorio: è quanto farà il salumificio Gianferrari, nelle prossime forniture di prodotto in Russia. Questa famiglia — conclude — ha compreso che i prodotti hanno un valore aggiunto considerevole se abbinati alla storia e all'ambiente».